

Citta' metropolitana di Torino

**Domanda in data 4/3/2016 di Roggia Natta s.r.l. di concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico.**

Prot. n. 90803

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Vista la domanda in data 4/3/2016 di Roggia Natta s.r.l., di concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico e rilevato che tale derivazione presenta le seguenti caratteristiche:

Corpo idrico da cui avviene la derivazione: Fiume Dora Baltea

Comune ove è ubicata l'opera di presa: Mazzè, quota 191 metri s.l.m.

Portata derivata massima istantanea: 15000 litri/s

Portata derivata media annua: 11500 litri/s

Comune ove è ubicata la centrale di produzione: Mazzè

Corpo idrico in cui avviene la restituzione: Fiume Dora Baltea

Comune ove è ubicata la restituzione: Mazzè, quota 188 metri s.l.m.

Salto legale ai fini della concessione: 2,20 metri

Potenza nominale media annua ai fini della concessione: 248 kW

Potenza complessiva installata: 490 kW

Produzione media annua: 1,75 GWh

Vista la concomitante domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Mazzè a mezzo di derivazione d'acqua dal Fiume Dora Baltea;

Vista la nota di questo Servizio di "Comunicazione dei motivi ostativi al proseguimento dell'istanza" ai sensi della L. 241/90 in data 3/5/2016 prot. n. 55181 in merito alla configurazione progettuale dell'impianto proposta;

Vista la risposta del proponente in data 13/05/2016 (nostro prot. n. 60137 del 13/05/2016) , pervenuta nei termini previsti, nella quale la Società Roggia Natta s.r.l. ha richiesto 30 giorni di proroga per poter dettagliare progettualmente i riscontri alla comunicazione di questo Servizio di cui al prot. n. 55181 del 3/5/2016;

Visto che questo Servizio, con la nota in data 30/5/2016 prot. n. 67257 ha concesso i trenta giorni richiesti e che, in data 28/6/2016 (nostro prot. n. 84212 del 8/7/2012), la Società Roggia Natta s.r.l. ha provveduto a depositare quanto precedentemente indicato, aggiornando la documentazione di cui all'istanza di concessione presentata;

Rilevato che, ai sensi del regolamento 10/R del 29/7/2003, art. 9, la domanda presenta i documenti previsti nell'allegato A;

Visto il Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007, dal quale risulta che l'intervento in questione è ubicato nell'area idrografica "AII5 Dora Baltea", e che il corso d'acqua è inserito tra i "corsi d'acqua naturali significativi";

Visto il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) - adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24.2.2010 e con Delib. n. 7 del 17.12.2015 - classifica il tratto d'alveo interessato dall'intervento (cod. 06gh4f168pi) in questione nello stato ecologico di "non buono", nello stato chimico di "buono", da confermarsi rispettivamente al 2021 e al 2015";

Visti i risultati del monitoraggio qualitativo delle acque effettuato da ARPA Piemonte nel corso del triennio 2012 - 2014, dai quali risulta che il tratto di corso d'acqua interessato dall'intervento in questione è caratterizzato da uno stato ecologico "non buono" e da uno stato chimico "buono" e che il corso d'acqua si presenta "a rischio" di raggiungimento degli obiettivi;

Visto il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21/7/2011 ed in particolare le “*Linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l’incentivazione delle fonti rinnovabili*”, da cui risulta che l’intervento si colloca in area di esclusione con riferimento alla categoria “*aree designate quali SIC e ZPS ai sensi della vigente normativa*”;

Vista la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla “*gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...*”;

Visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. - Regolamento regionale recante: “*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)*”;

Visto il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*”;

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: “*Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica*”;

Visto il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: “*Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale*”;

La Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, “*Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po*” e Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 “*Riesame e Aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021*” e Direttiva Derivazioni di cui alla Deliberazione n. 8 del 17/12/2015;

Vista la Legge 7/4/2014 n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*”;

## ORDINA

1) ai sensi dell’art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., la presente Ordinanza sarà affissa per **15 giorni** consecutivi a decorrere **dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio telematico del Comune di Mazzè**, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **referto** di avvenuta pubblicazione **firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale**, unitamente alle **eventuali opposizioni** o con l'esplicita dichiarazione “**non sono state presentate opposizioni**”;

2) la **visita locale** di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 10/R/2003 e s.m.i., é convocata il giorno **17 Ottobre 2016 alle ore 10:00** con ritrovo **presso il Municipio del Comune di Mazzè**.

La suddetta visita locale, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è propedeutica alla Conferenza dei Servizi di cui al successivo punto 3); si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

3) la Conferenza dei Servizi, finalizzata all’esame del progetto, alla raccolta dei pareri dei soggetti interessati ed alla formulazione delle richieste integrative, è convocata il giorno **21 ottobre 2016 alle ore 9:30** con ritrovo presso la sede di questa Amministrazione in Torino, C.so Inghilterra 7, Piano 10 Stanza 30.

Al fine del perseguimento dell’economicità dell’azione amministrativa, trattandosi di procedura integrata con la fase di Valutazione di Impatto Ambientale, sia la visita locale di istruttoria che la Conferenza dei Servizi, avranno valore anche ai fini della procedura di VIA.

4) di pubblicare la presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all’inoltro della presente tramite PEC, anche all’invio della versione elettronica tramite la procedura web;

## COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente è la Città Metropolitana di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi di Acque Superficiali e Sotterranee del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento è la dott.ssa Chiara Audisio
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo indicato nel D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., ed è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- ai sensi dell'art. 15bis del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 è sospeso fino all'espletamento della procedura concorrenziale;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 comma 9bis della L. 241/1990 e s.m.i. è il "Comitato di Direzione Generale";
- ai sensi dell'art. 2 comma 9ter della L. 241/1990 e s.m.i., decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

3) copia della documentazione è già stata trasmessa a cura del proponente ai soggetti indicati in indirizzo con (\*); allo scopo di consentire un regolare svolgimento dei lavori, ove il **proponente** verificasse di non avere trasmesso la documentazione ad alcuni dei soggetti interessati, come individuati nell'indirizzario, lo stesso è **immediatamente** tenuto a provvedere in merito; analogamente, ove non avesse già provveduto, è tenuto a fornire al Settore regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico copia cartacea della documentazione progettuale.

Oltre a ciò, fino al giorno precedente la data fissata per la visita locale di istruttoria, il progetto è a disposizione degli interessati, per le eventuali considerazioni, presso lo Sportello Ambiente (C.so Inghilterra 7 piano terra, da lunedì a venerdì 9:30-12.30, oltre a mercoledì pomeriggio 13.30-16.30 – tel. 011 8616500/1/2, [sportamb@provincia.torino.it](mailto:sportamb@provincia.torino.it)), esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

Gli Enti abilitati possono accedere al progetto completo in formato .pdf nella cartella 387\_IDROELETTRICI/ROGGIANATTA\_mazze disponibile nella Rete Unitaria Piemonte (RUPAR).

Qualora vi fosse la necessità di acquisire la documentazione progettuale, anche in via informatica, la stessa può altresì in ogni caso essere richiesta al proponente al progettista Ing. Boasso, mail [piercarlo.boasso@alice.it](mailto:piercarlo.boasso@alice.it), tel. 33564422398,

4) alla **Autorità di Bacino del Fiume Po** si invia la presente Ordinanza ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., al fine della acquisizione del parere previsto dall'art. 7 comma 2 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 come modificato dal D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela ed al fine del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico;

5) ad **AIPO** si invia la presente Ordinanza ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., al fine della acquisizione del parere di massima di compatibilità idraulica dell'intervento;

6) al **Comune di Mazzè** si invia la presente Ordinanza al fine:

- di verificare eventuali elementi ostativi al rilascio del permesso di costruire;
- di acquisire apposita dichiarazione attestante la conformità urbanistica dell'intervento al PRGC vigente, ovvero la necessità di approvazione di apposita variante urbanistica;

- di acquisire apposita dichiarazione attestante l'eventuale sussistenza di usi civici su particelle interessate dall'intervento

Si precisa che, ove occorra variante urbanistica, ed in ogni caso ove sia necessario attivare il procedimento espropriativo, al fine dell'economia del successivo procedimento di Autorizzazione Unica, il proponente è tenuto ad attivarsi immediatamente presso i Comuni interessati e con i competenti settori regionale e della Città Metropolitana ai fini della corretta redazione degli elaborati urbanistici che, nell'ambito del procedimento unico, dovranno essere oggetto di istruttoria di variante ai sensi dell'art. 17bis della L.R. 56/1977 e s.m.i.; analogamente, in presenza di usi civici, il Comune è tenuto ad attivarsi immediatamente presso il competente Settore della Città metropolitana;

7) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

<b>Ente/Privato</b>	<b>Struttura</b>	<b>Indirizzo/PEC</b>
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte	mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (*)	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino	<u>mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it</u>
Comando Regione Militare Nord		cdo_rm nord@postacert.difesa.it
Autorità di Bacino del Fiume Po (*)		protocollo@postacert.adbpo.it
A.I.PO (*)	Ufficio operativo di Torino Sede centrale di Parma	<u>ufficio-to@cert.agenziapo.it</u> protocollo@cert.agenziapo.it
Regione Piemonte	Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore Biodiversità e Aree Naturali	territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura	agricoltura@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino	tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte (*)		<u>dip.torino@pec.arpa.piemonte.it</u>
A.S.L. TO 4		direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it
Parco Fluviale del Po tratto torinese (*)		parcopocollina.to@pec.it
Città metropolitana di Torino (*)	Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali	c.a.: dott.ssa Paola Molina c.a.: dott. Massimo Dragonero
Città metropolitana di Torino	Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva	c.a.: dott. Gabriele Papa
Città metropolitana di Torino	Servizio Tutela della Fauna e della Flora	c.a.: dott.ssa Paola Violino
Città metropolitana di Torino	Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche – Ufficio	c.a.: dott.ssa Barbara Giordanengo

	Inquinamento Acustico	
Comune di Mazzè (*)		
e-distribuzione SpA (codice rintracciabilità TO110523458)		e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
Coutenza Roggia Natta		c/o Consorzio Miglioramento Fondiario verolengo, Via Torino 2, Verolengo (TO)
Proponente Roggia Natta s.r.l.		roggianattasrl@pec.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Servizi della Città Metropolitana si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Torino, lì 25/7/2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
dott. Guglielmo Filippini